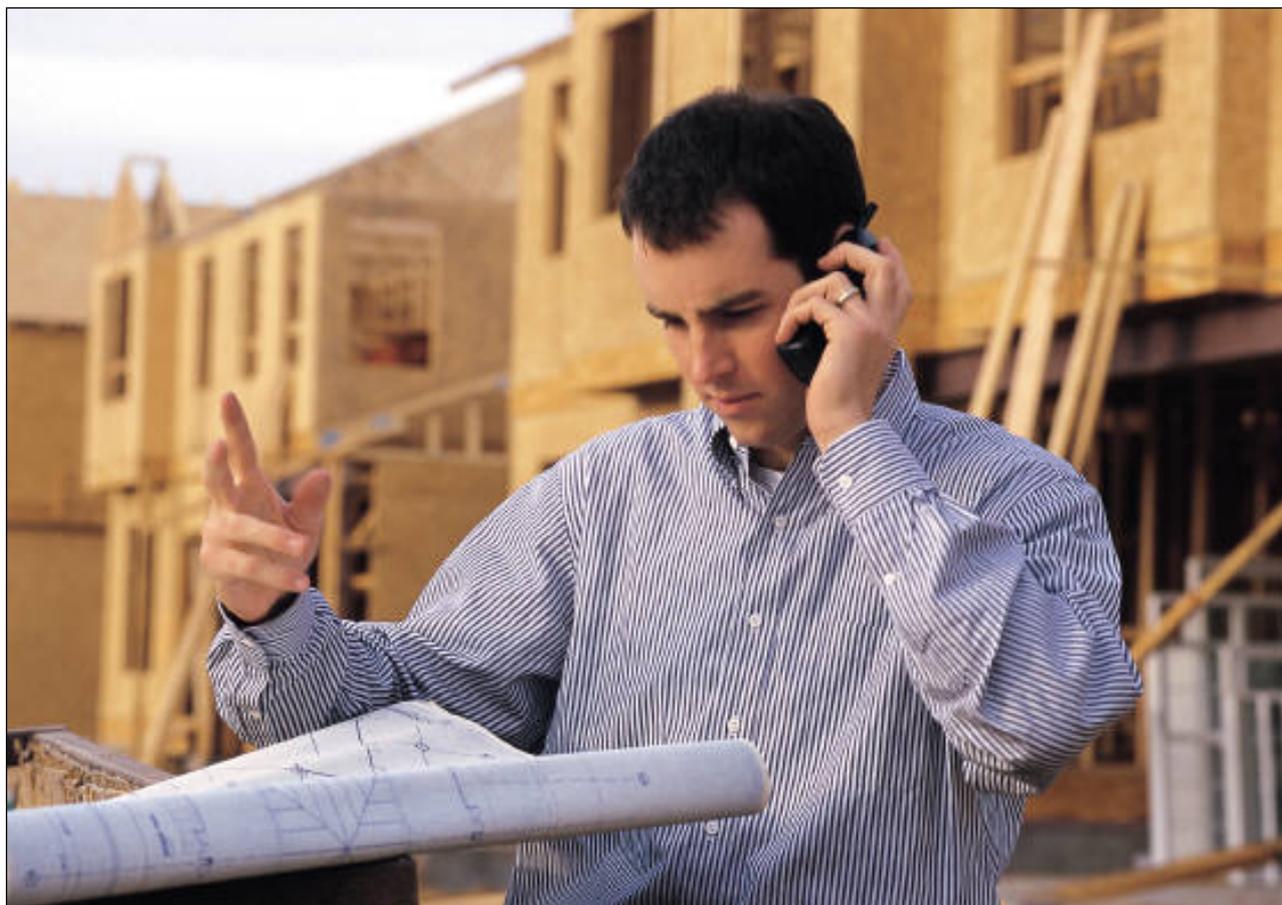

Qualità ambiente salute e sicurezza sul lavoro

Programma generale progetto formativo

Nota: i dettagli degli obiettivi specifici delle singole unità didattiche sono in via di definizione, come i contenuti, il materiale di studio, la durata e il metodo di erogazione, che saranno resi noti prima dell'iscrizione e l'inizio del corso.

Responsabile di progetto: Dott. Stefano Mazzei - info@corsisicurezza.net



Introduzione

La finalità del corso di perfezionamento "**Qualità ambiente salute e sicurezza sul lavoro**" è il miglioramento della professionalità del corsista, mediante lo sviluppo delle competenze e delle capacità di alto livello, che la Salvamento Academy, intende promuovere in collaborazione con il **P'Italian academy of Rescue and Resuscitation (IARR)**, insieme all'Ente datoriale per la formazione e la sicurezza EDAFOS



MODULO A - 28 ore (on line)

Consente ai partecipanti di conoscere:

- la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa;
- le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i principali rischi trattati dal d.lgs n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione, nonché le modalità per la gestione delle emergenze;
- gli obblighi di informazione, formazione e addestramento nei confronti dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale;
- i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione;
- gli elementi metodologici per la valutazione del rischio.

MODULO A1 - 8 ore

Presentazione e apertura del corso

1. Gli obiettivi didattici del Modulo.
2. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate.
3. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative.
4. Presentazione dei partecipanti.

L'approccio alla prevenzione nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

1. La filosofia del D.Lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale-organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale.

Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento

1. L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.
2. Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali.
3. L'impostazione di base data al D.Lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale.
4. Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri).
5. I profili di responsabilità amministrativa.
6. La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc...
7. Il D.M. 10 marzo 1998 e il quadro legislativo antincendio.
8. Le principali norme tecniche UNI, GEI, accenni sulle attività di normalizzazione nazionali ed europee.

Il sistema istituzionale della prevenzione

1. Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008.

Il sistema di vigilanza e assistenza

1. Vigilanza e controllo.
2. Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni.
3. Le omologazioni, le verifiche periodiche.
4. Informazione, assistenza e consulenza.
5. Organismi paritetici e Accordi di categoria.
6. Azienda Sanitaria, Direzione Territoriale del Lavoro, Vigili del Fuoco, INAIL, ARPA.

MODULO A2 - 4 ore

I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

1. Il sistema sicurezza aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/2008:
 - a. datore di lavoro, dirigenti e preposti;
 - b. responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP;
 - c. Medico Competente;
 - d. rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito;
 - e. addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso;
 - f. lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori;
 - g. lavoratori autonomi;
 - h. imprese familiari.

MODULO A3 - 8 ore

Il processo di valutazione dei rischi

1. Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.
2. Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.
3. Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni.
4. Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.
5. Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile. Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi.
6. Fasi e attività del processo valutativo.
7. Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate. Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.
8. La valutazione dei rischi da interferenze e la gestione di contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.

MODULO A4 - 4 ore

Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi

1. La classificazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza.
2. La segnaletica di sicurezza.
3. I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo.

La gestione delle emergenze

1. Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione.
2. Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni.

La sorveglianza sanitaria

1. Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi.

MODULO A5 - 4 ore

Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione, partecipazione

1. Informazione, formazione e addestramento dei soggetti previsti nel D.Lgs. n. 81/2008.
2. La consultazione aziendale della sicurezza.
3. Le relazioni tra i soggetti del sistema prevenzione.

MODULO B - 48 ore (aula)

Consente ai partecipanti di acquisire le conoscenze/abilità per:

- individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto compresi i rischi ergonomici e stress lavoro-correlato;
- individuare le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti compresi i DPI, in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa;
- contribuire ad individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio.

NOTA: Sono esclusi i moduli di specializzazione per il settore produttivo agricoltura e pesca, cave e costruzioni, sanità residenziale, chimico e petrolchimico, per i quali è richiesto un addestramento aggiuntivo a richiesta da 12 o 16 ore a seconda del modulo.

1. UD1 - Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli Incidenti.
2. UD2 - Ambiente e luoghi di lavoro.
3. UD3 - Rischio incendio e gestione delle emergenze - Atex.
4. Macchine impianti e attrezzature
 - a. Rischio elettrico
 - b. Rischio meccanico
 - c. Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci
5. UD5 - Rischi infortunistici: Cadute dall'alto.
6. UD6 - Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro:
 - d. Movimentazione manuale dei carichi
 - e. Attrezzature munite di videoterminali.
7. UD7 - Rischi di natura psico-sociale:
 - a. Stress lavoro-correlato
 - b. Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out
8. UD8 - Agenti fisici.
9. UD9 - Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto.
10. UD10 - Agenti biologici
11. UD11 - Rischi connessi ad attività particolari:
 - a. Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti
 - b. Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol.
12. UD12 - Organizzazione dei processi produttivi

MODULO C - 24 ore (aula)

Consente di acquisire le conoscenze/abilità relazionali per gestire:

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza;
- utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema;

MODULO C1 - 8 ORE

Presentazione e apertura del corso

1. Gli obiettivi didattici del Modulo.
2. L'articolazione del corso in termini di programmazione.
3. Le metodologie impiegate.
4. Il ruolo e la partecipazione dello staff.
5. Le informazioni organizzative.
6. Presentazione dei partecipanti.

Ruolo dell'informazione e della formazione

1. Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (d.lgs. n. 81/2008 e altre direttive europee).
2. Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro.
3. Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.).
4. Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.).
5. La formazione: il concetto di apprendimento.
6. Le metodologie didattiche attive: analisi e presentazione delle principali metodologie utilizzate nell'andragogia.
7. Elementi di progettazione didattica: analisi del fabbisogno, definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche, sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda.

MODULO C2 - 8 ORE

1. Organizzazione e sistemi di gestione

La valutazione del rischio come:

- a. processo di pianificazione della prevenzione;
- b. conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi con particolare riferimento ad obblighi, responsabilità e deleghe funzionali ed organizzative;

-
- c. elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza adottati.
 - d. Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.).
 - e. Il processo del miglioramento continuo.

2. Organizzazione e gestione integrata

- a. sinergie tra i sistemi di gestione qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001);
- b. procedure semplificate MOG (d.m. 13/02/2014);
- c. attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici);
- d. programma, pianificazione e organizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria.
- e. La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001): ambito di operatività e effetti giuridici (art. 9 legge n. 123/2007).

MODULO C3 - 4 ore

Il sistema delle relazioni e della comunicazione

1. Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc.
2. Caratteristiche e obiettivi che incidono sulle relazioni.
3. Ruolo della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro.
4. Individuazione dei punti di consenso e disaccordo per mediare le varie posizioni.
5. Cenni ai metodi, tecniche e strumenti della comunicazione.
6. La rete di comunicazione in azienda.
7. Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica.
8. Chiusura della riunione e pianificazione delle attività.
9. Attività post-riunione.
10. La percezione individuale dei rischi.

Aspetti sindacali

1. Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali (Art. 9 della legge n. 300/1970).
2. Rapporto fra gestione della sicurezza e aspetti sindacali.
3. Criticità e punti di forza.

MODULO C4 - 4 ore

Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomica e da stress lavoro correlato

1. Cultura della sicurezza:
 - a. analisi del clima aziendale;
 - b. elementi fondamentali per comprendere il ruolo dei bisogni nello sviluppo della motivazione delle persone.

-
2. Benessere organizzativo:
 - a. motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto;
 - b. fattori di natura ergonomica e stress lavoro correlato.
 3. Team building:
 - a. aspetti metodologici per la gestione del team building finalizzato al benessere organizzativo.
 - b. I cambiamenti imposti dal COVID-19 in ambito lavorativo ed organizzativo.

MODULO D - 20 ore

Primo soccorso (Basic life Support)

Consente ai partecipanti di:

- **acquisire competenze didattiche, relazionali, normative e metodologiche per condurre i corsi di formazione del primo soccorso di base ;**
- **sviluppare capacità di coordinamento, animazione e facilitazione in situazione di apprendimento in aula;**
- **utilizzare idonee tecniche di comunicazione al fine di garantire una relazione interpersonale efficace nei corsi di formazione;**
- **pianificare una campagna promozionale attraverso gli strumenti offerti dal sistema social media marketing;**
- **riconoscere i segni e i sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso;**
- **fornire un'appropriata assistenza durante un arresto respiratorio o cardiaco;**
- **dimostrare l'abilità nell'utilizzare e prestare soccorso con un defibrillatore semiautomatico;**
- **elencare le procedure per un corretto uso ed un'efficace manutenzione del defibrillatore.**

Sessione teorica (12 ore) aula e online:

1. I fondamenti per un processo formativo
2. Acquisizione di competenze didattiche, relazionali, normative e metodologiche per condurre i corsi Operatori BLS-D-PBLS-D;
3. Standard e procedure;
4. Quiz Standard e Procedure e sulle conoscenze di cultura generale relativi agli argomenti proposti nel corso Operatore;
5. Social media-marketing;
6. Obiettivi e offerta formativa Salvamento Academy;
7. Gestione e organizzazione dei corsi Operatori Salvamento Academy;
8. Panoramica slide Corso Operatore BLS-D-PBLS-D;
9. Panoramica slide corso Primo soccorso aziendale;

-
10. Arresto Cardiaco Improvviso (cause e statistiche);
 11. Valutazione sulla sicurezza;
 12. Valutazione stato di coscienza;
 13. Valutazione attività respiratoria;
 14. Allertamento e Attivazione 118;
 15. Apertura vie aeree;
 16. Tecniche respirazione artificiale;
 17. Compressioni toraciche esterne;
 18. Utilizzo maschera facciale di rianimazione;
 19. Utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE);
 20. Risoluzione dei problemi e manutenzione di un DAE;
 21. Posizione laterale di sicurezza;
 22. Ostruzione da corpo estraneo;
 23. Chiamata d'emergenza.
 24. La storia della rianimazione cardio-polmonare

Formazione frontale in aula parte pratica (8 ore):

1. Corso Operatore BLS-D-PBLS-D
2. Addestramento pratico RCP su manichino QCPR;
3. Laboratorio sessione teorica e pratica corso operatore BLS-D-PBLS-D;
4. Valutazione finale candidato Istruttore.

Requisiti certificazione:

Test Modulo A, B e C: 30 domande ciascuno con 3 possibili risposte, per il superamento è richiesto almeno un punteggio del 70% .

Modulo D: questionario da 30 domande a scelta multipla con variazione casuale, ma sistematica, delle domande e delle risposte ad ogni tentativo (doppia randomizzazione). Il test viene considerato superato alla corretta risposta di tutte le domande.

Due microlezioni teoriche (una assegnata e una a scelta);

a. Una microlezione pratica (assegnata);

b. Sequenza RCP rilevata da sistema elettronico - (Manichino QCPR):

Adulto: (pausa ventilazioni 8 sec., volume 350/600 ml.; 100/120 cpm., da 5 a 6 cm di profondità); Lattante: (pausa ventilazione 8 sec., 20/40 ml.; 100/120 cpm, 4 cm di profondità). Performance richiesta: tra 80% e 100%.

Ore complessive: 120

Frequenza: obbligatoria almeno per il 90% delle ore complessive.

Segreteria organizzativa: Salvamento Academy srl

Partner: IARR e EDAFOS